REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alemanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.000 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

Illustrato dalla commissione consiliare

Un progetto della giunta per traffico e trasporti

Previsto l'allargamento della « zona blu » e altri 10 km. di corsie preferenziali - Consultazione con i quartieri

L'amministrazione comunale interverrà sul traffico e sul sistema dei trasporti cittadini con un programma a breve termine che prevede nuove corsie preferenziali e l'allargamento della « Zona Blu ».

Proposte in tal senso, sono state illustrate alla commissione consiliare per il traffico dall'assessore Mauro Sbordoni che le ha presentate a nome della Giunta.

In particolare — come dicevamo — oltre all'allargamento della « Zona Blu », sono stati presi in esame i progetti relativi alla creazione di un sistema di corsie e di percorsi preferenziali, riservati al trasporto pubblico, che dovrebbe svilupparsi per un totale di ben 10 chilometri.

La commissione ha convenuto sulla necessità e sulla urgenza che su questi progetti si apra un'ampia consultazione con i consigli di quartiere, le organizzazioni sindacali e di categoria. La Commissione ha ritenuto anche opportuno di procedere, in tempi brevi, ad un vasto dibattito in Consiglio comunale per inquadrare questi provvedimenti in una prospettiva di piano fondata su una visione complessiva dei problemi del traffico

Per difendere le valvole del gas metano

Domani il presidio alla Ginori-Pozzi di Sesto Fiorentino

La Snam intende chiudere l'erogazione

Domani i lavoratori della Ginori - Pozzi di Sesto Fiorentino presidieranno le valvole dell'erogazione del gas metano. Ancora una volta, dunque la minaccia della chiusura delle attività produttive incombe sulle maestranze di tutto il gruppo dopo che la SNAM ha deciso di non concedere il gas metano alla Ginori debitrice di circa 30 miliardi I tecnici della SNAM si presenteranno di nuovo domani alle valvole ma troveranno i lavoratori pronti a difendere l'unità produttiva. La decisione è stata assunta dalle organizzazioni sindacali che proprio ieri si sono incontrate con il sindaco di Sesto, compagno Marini.

Lo stesso sindaco ha avuto una riunione con i capigruppo consiliari ed insieme hanno inviato telegrammi ai ministri delle partecipazioni statali, del lavoro e del bilancio. La SNAM è giunta a questa drastica decisione dopo aver cercato ripetutamente di avere garanzie dalla Ginori-Pozzi, sul pagamento dei debiti e anche delle mensilità correnti che ammontano a circa 400 milioni. Se la chiusura dell'erogazione del gas sarà ancora una volta impedita, ciò non toglie che la Ginori-Pozzi si è resa responsabile di gravi inadempienze dimostrando chiaramente un disinteresse verso le unità produttive di tutto il gruppo.

SINDACATI — Lunedì alle ore 9 presso la SMS di Rifredi avrà luogo la riunione del comitato direttivo della Federazione regionale unitaria allargato ai consigli di zona per discutere il seguente ordine del giorno: situazione economica e sindacale prospettive del movimento, processo unitario. (rel. Gianfranco Rastrelli, segretario generale CGIL Toscana); iniziative del sindacato sui problemi dell'ordine democratico (relatore Paolo Quadretti, segretario generale CISL Toscana). Il comitato direttivo sarà inoltre chiamato a discutere e ad approvare il documento regionale sulle attività produttive.

● **DOMANI COMITATO REGIONALE PCI**

Si riunisce domani lunedì alle 9,30 il comitato regionale del PCI allargato ai compagni impegnati nelle amministrazioni locali ed alla regione. All'ordine del giorno « la gravità della situazione finanziaria dei comuni e delle provincie, l'iniziativa unitaria del partito per la elaborazione dei bilanci 1978 ». Relatore sarà il compagno Luciano Lusvardi.

L'importanza del voto di domenica

L'elezione dei distretti una svolta per la scuola

L'11-12 dicembre si vota per il rinnovo dei consigli di Circolo e di Istituto e per eleggere ex novo i consigli di Distretto ed il Consiglio Scolastico Provinciale. La elezione dei consigli di classe ed interclasse, svoltesi in novembre, hanno registrato una buona partecipazione dei genitori, se si esclude la media superiore, dove peraltro era prevedibile perché, oltre alla delega dei genitori nei confronti dei figli, pesa una situazione di estrema difficoltà, di disgregazione, spesso di vero e proprio sfascio che generano sfiducia e spostano l'attenzione sull'urgenza drammatica della riforma. Quello che colpisce, ad una settimana dal voto — che anche nella nostra provincia interessa migliaia di persone — è la scarsa attenzione degli organi di informazione, lo scarto che si percepisce tra chi è impegnato in questo confronto elettorale, e sono in molti: studenti, genitori, insegnanti non docenti che in questi giorni dopo la presentazione delle liste, sono impegnati in assemblee, dibattiti, discussioni e l'opinione pubblica più in generale.

Emerge un dato incontestabile ed è quello che fino a questo momento tutto è rimasto nell'ambito della scuola, degli «addetti ai lavori», dei genitori più interessati. Un clima diverso da quello di tre anni fa, indubbiamente, nonostante che fra una settimana si eleggano per la prima volta i consigli di Distretto, organismi nuovi per la significativa presenza sociale ed istituzionale che è prevista al loro interno (mondo del lavoro, Enti locali ecc.), organismi che possono porre fine all'isolamento, alla condizione di «corpo separato» della scuola che non è venuta meno in questi anni.

Questi tre anni sono stati difficili per tutti, genitori, studenti, insegnanti; più facili probabilmente per un ministro che con continue circolari ha tentato di rendere faticoso o di bloccare o di ridurre a funzioni puramente amministrative il ruolo degli organi collegiali, di intralciare e frantumare il movimento di rinnovamento della scuola. E' successo anche a Firenze, che su questo terreno vantava esperienze importanti di rinnovamento culturale, pedagogico, didattico, fiorite negli anni sessanta. Basta citare la scuola di Barbiana, don Milani e tutto quello che a ciò è seguito a livello dei quartieri: i dopo-scuola e le scuole serali popolari, il vivace dibattito di massa sull'educazione, sui processi formativi, l'analisi e la denuncia di una scuola non solo selezionatrice e classista ma monocorde, costrittiva, incapace di incidere e far sviluppare tutti gli aspetti della personalità umana.

Su un « humus » politico e culturale che riunificava vari orientamenti ideologici era cresciuto un movimento, si erano formate istanze e concezioni delle scuola che vissero nella campagna elettorale di tre anni fa ed hanno cercato concretezza e realizzazione all'interno della scuola. Se questo è stato possibile solo raramente i motivi sono molti; ci limitiamo a citarne due, a nostro avviso, fondamentali: l'ostilità del Ministro Malfatti e l'abbandono in questi anni da parte governativa di ogni ipotesi di riforma; la fragilità di un movimento variegato, multiforme, venato talvolta di «alternativismo» che mal si conciliava con l'esigenza di un confronto continuo e minuzioso con i meccanismi istituzionali e burocratici. Di questo oggi dobbiamo essere consapevoli come non può essere sottovalutata l'esperienza preziosa di crescita democratica e culturale che questi tre anni hanno significato in primo luogo per chi li ha vissuti.

La scuola non è più una realtà dai meccanismi sconosciuti ed intoccabili, da subire o da respingere, ma può essere cambiata con l'impegno di tutti dentro e fuori di essa. Infatti le esperienze più significative in questi anni in una realtà come quella fiorentina che non è stata immobile (dall'inserimento degli handicappati alle battaglie, alcune anche vinte, per il tempo pieno) sono quelle dove l'unità di intenti ha prevalso sulle contrapposizioni ideologiche, sono quelle dove si è cercato un rapporto con l'ente locale, il quartiere, il mondo del lavoro.

Da qui derivava il senso della nostra proposta di liste unitarie che si concretizza in moltissimi circoli ed istituti, ma non si è tradotta a livello dei distretti e del Consiglio scolastico Provinciale.

Non di meno in questi giorni abbiamo visto crescere l'attenzione e l'aggregazione intorno a liste e programmi ancora in maniera discontinua ma significativa. Alcune esperienze interessanti: il convegno di alcune scuole del distretto 20 (centro cittadino) da cui è scaturita una lista distrettuale, il convegno dei quartieri 4-5-6 protrattosi per più giorni sembrano dimostrare che molte sono ancora le forze disponibili ad impegnarsi per rinnovare la scuola. Per questo i distretti ci sembrano, in questo prospettiva, organismi fondamentali se visti come momento di coordinamento delle forze che operano nel mondo della scuola. Una risposta in questa direzione è venuta dai convegni sui distretti che molti enti locali della nostra provincia hanno già organizzato. Infatti, se il rinnovamento della scuola passa attraverso un rapporto costante tra questa e il contesto socio-economico come sembrano prevedere gli stessi decreti delegati e la recente « 1517 », un contributo fondamentale può venire dalla nuova dimensione istituzionale che deriva agli enti locali dalla legge « 382 ».

Lo stesso può avvenire con l'istituzione dei consorzi socio-sanitari e soprattutto con l'attribuzione dei poteri ai consigli di circoscrizione con l'avvio del processo di delega nella città di Firenze. Sono questi nuovi livelli di partecipazione e di gestione (distretti, quartieri, consorzi) che stanno modificando il modo di essere dello stato e dilatando gli spazi di democrazia reale. Nuovi terreni di confronto e di iniziative politica e istituzionale si delineano anche per le forze del rinnovamento nella scuola: ciò significa possibilità nuove, più concrete, ma anche problemi più complessi da risolvere.

Da qui, anche, il clima diverso di queste elezioni rispetto a tre anni fa: meno illusioni forse, meno entusiasmo, ma molta più consapevolezza critica, molte cose sono cambiate dentro la scuola e fuori di essa: grandi processi di rinnovamento sociale, culturale e politico sono andati avanti; un contributo importante in questo senso è venuto anche dai risultati delle elezioni scolastiche di tre anni fa dalla presenza e dall'iniziativa democratica di genitori, studenti, insegnanti in questo periodo. La consapevolezza di chi oggi è impegnato in questo nuovo confronto elettorale, di chi sarà eletto di quante forze sociali, politiche istituzionali contribuiranno alla costruzione dei nuovi organismi di governo della scuola deve essere questa: nulla può cambiare durevolmente nel paese se non si rinnova nel profondo la scuola.

Per far questo occorre un grande impegno politico, culturale, civile: questo chiediamo a tutti coloro che domenica prossima si recheranno alle urne;

Katia Franci

Discussione sul ruolo delle assemblee di quartiere

Il mercato rionale di Gavinana e le decisioni del «consiglio»

Un documento dopo la scelta dell'ubicazione delle bancarelle - Fondamentale il parere dei cittadini e delle associazioni democratiche

« Il consiglio di quartiere ha rifiutato e rifiuta la politica della non-azione, di rinvio delle decisioni in presenza di interessi contrastanti » si legge in un documento approvato dal consiglio numero due (Gavinana, Sorgane) dopo la vicenda dell'ubicazione del mercatino rionale ambulante. Il problema della localizzazione delle bancarelle (la scelta definitiva è caduta su piazza Francia, prolungamento via Unione Sovietica) ha sollecitato numerose discussioni sul ruolo delle assemblee pubbliche nel processo decisionale dei consigli.

Le assemblee popolari indette dal consiglio di quartiere — si legge ancora nella nota — sono uno strumento fondamentale per conoscere gli orientamenti e le proposte dei cittadini sui problemi di interesse generale. Lo stesso peso politico viene attribuito ai pareri espressi dalle associazioni di categoria dalle organizzazioni democratiche. Le tre componenti — assemblee associazioni e consiglio di quartiere — sono tutte essenziali nel determinare le decisioni. La decisione finale spetta istituzionalmente al solo Consiglio di quartiere nei limiti fissati dal regolamento comunale. Il consiglio non può quindi sottrarsi al necessario ruolo di arbitro quando le diverse componenti esprimono pareri contrastanti o legati a particolari interessi di categoria o di gruppi di cittadini.

Per la scelta dell'ubicazione del mercatino sono state condotte consultazioni con le categorie degli ambulanti, dei commercianti e della grande distribuzione, con i vari assessorati del comune. Numerose sono state le assemblee pubbliche con gli abitanti. I risultati sono stati portati a conoscenza della popolazione. Su questa base è avvenuta la decisione del consiglio che ha esercitato la necessaria mediazione tra interessi assai contrastanti. Il motivo del contrasto non riguardava, a giudizio del consiglio, l'istituzione del mercatino, ma la sua ubicazione.

L'unica decisione che apparentemente non sarebbe stata soggetta a critiche avrebbe portato al rifiuto del mercatino rionale. In pratica una non-decisione — conclude il documento — oggettivamente contraria agli interessi della maggioranza dei cittadini e alla stessa decisione del consiglio comunale.

Dai lavoratori del settore

Richiesta la gestione pubblica degli espurghi

I lavoratori degli espurghi chiedono la pubblicizzazione. E' questo il senso di una lotta resa ancora più drammatica dal licenziamento di un dipendente della ditta Fossi. Quella che sembra una pura e semplice rivendicazione sindacale ha però dei risvolti sociali, come hanno spiegato i rappresentanti della categoria nel corso di una conferenza stampa. Infatti con gli scarichi abusivi dei liquami si innestano immediatamente problemi di inquinamento, di sanità e di igiene

Gli impianti di depurazione di Signa e Baciacavallo non riescono a smaltire tutta la quantità di rifiuti prodotta a Firenze e nei comuni del circondario che ammonta a 600-700 metri cubi al giorno. Di qui la necessità di un controllo degli scarichi abusivi o di una pubblicizzazione di un servizio essenziale per la collettività. Ma le cinque ditte operanti nel settore vogliono mantenere i loro profitti a scapito anche degli inconvenienti a cui vanno incontro i dipendenti, costretti a continui scarichi abusivi se vogliono mantenere il posto di lavoro. Non sono mancati neppure casi di denuncia verso i dipendenti (e non verso la ditta) colti sul fatto, cioè mentre scaricavano i prodotti sul ciglio di qualsiasi strada di periferia.

Intanto le organizzazioni sindacali hanno indetto uno sciopero di 24 ore, per domani, di tutto il settore

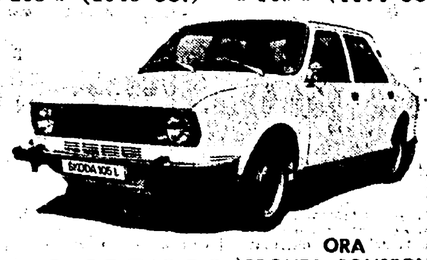
Nella stessa giornata, delegazioni si incontreranno con i rappresentanti del Comune, della Regione e della Prefettura per rivendicare la pubblicizzazione e la costruzione di un terzo impianto di depurazione, che dovrebbe sorgere nella zona di S. Donnino, in modo da smaltire completamente gli scarichi.

E' nell'ambito di questo confronto che i sindacati di categoria hanno chiesto un incontro con il consiglio di Amministrazione dell'ASNU al fine di verificare le possibilità di pubblicizzare il servizio

PICCOLA PUBBLICITA'

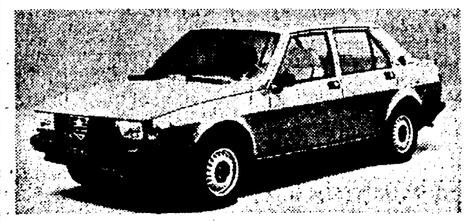
Smarrita stazione Firenze borsetta rossa con oggetti cari, documenti importanti. Lauta ricompensa a chi voglia restituirla. Prova effettivo valore. Telefonare 0571-509.568.

Teatro Comunale Manzoni
PISTOIA
Giovedì 8 Dicembre ore 21
Venerdì 9 Dicembre ore 21
Sabato 10 Dicembre ore 21
Domenica 11 Dicembre ore 16,30
PICCOLO TEATRO DI MILANO
presenta
Giorgio Gaber
in
LIBERTA' OBBLIGATORIA
Platea e I II ordine palchi L. 2.500
III ordine palchi e galleria L. 1.500
Per informazioni: 0573/22.607-23.729

SKODA
« 105 » (1046 cc.) - « 120 » (1174 cc.)

L. 2.635.000
ORA PRONTA CONSEGNA CHIAVI IN MANO
4 porte - doppio circuito frenante - antifurto - sedili anteriori e posteriori ribaltabili - luci di emergenza - tappo benzina con chiave lavavetro elettrico - luci retromarcia - ampio bagagliaio
ED ALTRI EXTRA CHE NON SI PAGANO!!!
Conc. AUTOSAB - Via G. dei Marignolli, 70
(ang. via Ponte di Mezzo) Tel. 36.00.67 - Firenze

AHMADPOUR
IMPORT - EXPORT
IMPORTAZIONE DIRETTA
TAPPETI PERSIANI
E ORIENTALI ORIGINALI
Via Piagentina, 27/d
(Lungo l'Affrico)
FIRENZE Tel. (055) 667.046
Garanzia illimitata

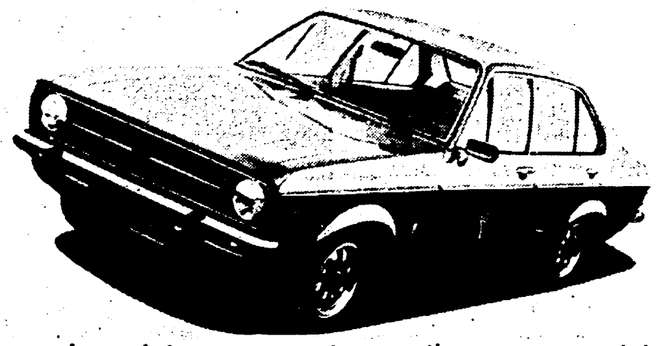
SENSAZIONALE AD EMPOLI!!!
Il negozio GAMA CONFEZIONI
UOMO - DONNA - BAMBINO
SI RIBELLA
alle continue speculazioni sui prezzi
Dal 26 novembre 1977 inizia una
COLOSSALE VENDITA STRAORDINARIA
AI PREZZI DI... « IERI »
DIFENDETE IL VS/ DENARO CON NOI POTRETE ACQUISTARE MOLTO, SPENDENDO MOLTO POCO.
Dal 26-11-1977 alla GAMA di EMPOLI
VIA MASINI, 114 - Tel. 72.291
PREZZI DECENTI

LA GIULIETTA DEGLI ANNI '80

PROVATELA ed ACQUISTATELA alla
SCAR AUTOSTRADA
VIA DI NOVOLI, 22 - TEL. 430.741
FIRENZE

LA MEDICEA
OFFERTE SPECIALI CONFEZIONI!!!
● Loden uomo/donna L. 25.000 in più
● Impermeabile uomo/donna L. 34.900 in più
● Paletot signora L. 39.900 in più
● Camicie flanella L. 11.900 in più
BIANCHERIA - COPERTE - TAPPETI
MATERASSI - RETI - TAPPEZZERIE
Per il vostro bambino: un bel corredino, una carrozzina, un lettino, un box, un seggiolone e tanti giochi.
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATECI!!!!
in centro: V. Canto de' Nelli - V. Ariento
in P.zza Puccini: V. Ponte alle Mosse
all'Isolotto: in Viale Talenti

Acquistiamo subito
AUTO USATE
FIAT AUTOMEC
Viale dei Mille - Telefono 575.941

Pelliccheria
PERUZZI
PRONTO MODA
EMPOLI - Via J. Carrucci, 78 - Tel. (0571) 74388

Ford
CONCESSIONARIA PER MANDAMENTO DI PRATO E CAMPI BISENZIO
Stilauto SpA
Ford Escort
"Super-equipaggiata"

Super-equipaggiata con: • ruote sportive • pneumatici radiali 175/70 • radio • tappezzeria di lusso • fari alogeni • cinture di sicurezza • faro antinebbia posteriore • specchietto retrovisore con comando a distanza • rostri paraurti • modanature cromate • luci di retromarcia • accendisigari.
FORD FIESTA 957 cc. e 1117 cc. Finalmente PRONTA CONSEGNA
PRATO Via Ferrucci 88 - Tel. 21.716 — Via di Maiano - Tel. 592139
Salone esposizione: Viale Montegrappa 114 - Telefono 594606

speciale FOTOGRAFIA CINE CAMERA OSCURA
a prezzi di svendita!
PHOTO IMPORT Carnicelli
FIRENZE
Piazza Duomo, 6/r. - Tel. 21.43.82
PISTOIA
Galleria Nazionale, 30 - Tel. 26.283
DIAPROIETTORI ROLLEI, INGRANDITORI DURST, FOTOCAMERE CANON, NIKON ecc.
Apparecchi a sviluppo istantaneo KODAK - POLAROID
Speciale Cinema
Cinepresa Canon 318 M L. 79.000
Proiettore Super 8 sonoro L. 49.000
Schermo 1,30 x 1,30 L. 14.800
Camera oscura completa L. 78.000
Carta fotografica al 50% di sconto dal prezzo di Mercato - TUTTO FINO AD ESAURIMENTO STOCK!